

Nuovo commissario, Vecchi problemi sanitari

Una regione ad alto rischio, non perché aumentano i numeri dei contagi, ma perché non sappiamo nemmeno contare!

Una regione “NON CLASSIFICABILE”

Unica nel panorama italiano - Siamo la regione ZELIG, tutti i programmi televisivi prima dei notiziari si occupano delle barzellette calabresi, stiamo scrivendo gli spartiti della comicità italiana!

Le difficoltà nazionali di affrontare la pandemia hanno rilevato le tante disorganizzazioni del nostro paese, la debolezza della rete sanitaria nazionale e regionale. L'inadeguatezza della pubblica amministrazione al minimo storico in tema di personale – Sanità, Scuola, Trasporti.. risultato: MIGLIAIA DI MORTI - nel mondo siamo arrivati a 67 mln di contagiati ed un milione e mezzo di MORTI !

Ancora oggi la politica da il meglio di se stessa : ...a che ora bisogna chiudere o aprire il negozio– il numero delle persone che possono mangiare insieme ed a che ora – le visite ai nonni - la corsa nei prati – se si può sciare oppure no!

Ora ancora peggio! ci troviamo di fronte alla conservazione del vaccino al trasporto - alla somministrazione – alla conservazione - all'elaborazione dei dati delle vaccinazioni di massa (in Calabria inesistente) – alla più totale confusione informatica perché la p.a. è stata distrutta e riempita solo di precariato (*tirocinanti docet*) che lavorano con penna e calamaio (*fortunatamente che esistono negli uffici*)

Oggi ce un solo filo di dissenso che è rappresentato dalla USB! capace di rappresentare il malcontento dei calabresi, sui diritti fondamentali con un idea ben precisa di sanità pubblica accessibile a tutti e capace di rispondere ai bisogni giornalieri.

Sui diritti e sui beni comuni non permetteremo a nessuno di lucrare e più di tutto nessuno deve rubare – nessuno deve abusare per farsi il proprio pacchetto di voti elettorali sulla pelle dei calabresi, - abbiamo necessità di un CONTROLLO POPOLARE DELLE PROCEDURE DI SPESA NELLA SANITA'.

Vogliamo il superamento del precariato e l'assunzione nei ruoli pubblici di tutti i lavoratori PRECARI, prendendo il via dal SETTORE SANITARIO, le poche assunzioni non hanno dato risposte ai cittadini in termini di assistenza ospedaliera e/o domiciliare per abbattere anche l'intasamento degli ospedali !

10 dicembre ore 10.30, prima delle scadenze contrattuali del personale sanitario e sfracellarsi ai tempi ante/covid, appuntamento alla cittadella regionale PER: ASSUNZIONI NELLA SANITÀ PUBBLICA

Dei 26 punti al commissario Longo, COSA VOGLIAMO: 26 cose semplicissime!!!

.....18 ospedali riaperti senza campanilismi, per garantire le esigenze di salute e cura dei calabresi, STOP

19 – pagamento del debito non a carico dei calabresi ma prelievo forzato ai politici che lo hanno prodotto ed i loro manager nominati che si sono arricchiti RUBANDO. STOP

20 – medicina territoriale a partire dai piccoli ambulatori per un sistema in rete capace di soddisfare la domanda, STOP

21 – LEA, livelli essenziali di assistenza capaci di assicurare risposte ai cittadini. STOP

22 – medici, infermieri ed operatori sanitari adeguati alla domanda di assistenza calabrese

23 – abbattimento delle liste di attesa e potenziamento della specialistica per evitare continue migrazioni, STOP

24 - aumento dei posti letto sia per terapia intensiva che per rianimazione così come per i ricoveri ordinari. Negli anni sono stati tagliati il 40% dei posti letto ed il 18% del personale STOP

25 – restituzione dei soldi sottratti al SUD per curarci STOP

26 - occupazione nei settori strategici della Pubblica Amministrazione ad iniziare dalla sanità.